

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Stampa

Chiudi

08 Set 2017

Durc «rafforzato» e sostegni alle imprese: le ultime ordinanze di Vasco Errani

Massimo Frontera

Ulteriori aiuti alle micro e piccole imprese per circa 9 milioni di euro (che saranno gestiti attraverso Invitalia), la previsione del Durc "rafforzato" per le imprese che eseguono lavori in cantieri pubblici e privati. Queste le ultime ordinanze che il commissario Vasco Errani ha varato nell'ultima riunione della cabina di regia, con i presidenti delle quattro regioni, ieri a Roma. Poi, nella stessa giornata, sui territori per il commiato con le persone e i sindaci.

Partecipando a Cascia, in occasione della riapertura dell'Hotel Monte Meraviglia - la prima struttura ricettiva lesionata dal terremoto che riapre le porte ai viaggiatori - **Vasco Errani** ha ricordato il «lavoro straordinario svolto dalla Regione Umbria, a cominciare dalla presidente Marini e dai dirigenti, tutti loro hanno una forma mentis legata al risultato, da raggiungere con trasparenza e chiarezza». «Il lavoro di Vasco Errani in questo anno dopo il sisma è stato molto prezioso - ha riconosciuto la **presidente dell'Umbria Catuscia Marini** -, un lavoro che ci consegna un quadro normativo, finanziario e di regole che ci dà sicurezza nella gestione della ricostruzione».

La presidente dell'Umbria è stata anche la prima tra i quattro governatori del Centro Italia a commentare la nomina del sottosegretario all'Economia, Paola De Micheli, a nuovo commissario di governo per la ricostruzione. «La scelta operata dal Governo è di grande qualità e professionalità e sarà un punto di riferimento diretto anche con il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni», ha detto Marini, ricordando che De Micheli è stata già impegnata nella ricostruzione dell'Aquila. «Per noi - ha aggiunto la presidente dell'Umbria - sarà un interlocutore importante, anche se da ora in poi la ricostruzione avrà sempre più bisogno di un protagonismo materiale e operativo degli enti locali che sono più prossimi ai cittadini, a cominciare dai Comuni e dalla Regione». Sotto questo aspetto, i presidenti guardano all'occasione della manovra di Bilancio, dove dovrebbero trovare posto le modifiche all'architettura della governance che vanno nel senso del decentramento chiesto da Regioni e comuni.

I provvedimenti in arrivo: Durc "con congruità" e aiuti alle imprese

Oltre alle distinte ordinanze dedicate a un piano di opere pubbliche, e a un piano per i Beni culturali, si attende anche un programma dedicato al recupero di alloggi pubblici, il cui valore dovrebbe essere di poco inferiore ai 40 milioni di euro. Come si diceva, tra le ordinanze approvate ieri mattina c'è quella che riguarda il Durc con l'indicazione dei costi di congruità per la manodopera per interventi pubblici e privati. Non si tratta di una novità assoluta, anche perché è già stato adottato per la ricostruzione nelle Marche e nell'Umbria post 1997. Oltre al

normale Durc da rilasciare alle imprese prima dello svolgimento dell'incarico, l'ordinanza prevede un Durc specifico da accompagnare a ogni Sal e poi al saldo finale nel quale si attesti la regolarità dei versamenti contributivi alle maestranze che realmente vengono impiegate in cantiere. In sostanza il Durc con "congruità" consente di verificare la corrispondenza tra costi delle maestranze e ai contributi effettivamente versati.

L'obiettivo è evitare che nei cantieri lavorino non solo addetti regolarmente registrati ma anche una quota di manodopera pagata in nero, che consente all'impresa una concorrenza sleale comprimendo illecitamente i prezzi della manodopera.

Intervenendo su una materia regolata con legge, l'ordinanza di Errani si limita a indicare il percorso da seguire per arrivare a un accordo - entro tre mesi dalla pubblicazione dell'ordinanza stessa - tra tutti gli attori necessari ad approvare il Durc "rafforzato", relativamente alla ricostruzione per il Centro Italia: ministero del Lavoro, associazioni datoriali e sindacati.

Infine, la cabina di regia ha varato anche un pacchetto di nuovi aiuti alle imprese danneggiate al fine della ripresa delle attività produttive. Si tratta di 9 milioni di euro (per le quattro regioni) che saranno gestite da Invitalia. Il sostegno, in regime de minimis, è destinato alle micro, piccole e medie imprese.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved